



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 13

Approvato dal Consiglio Comunale in data 26 novembre 2018

OGGETTO: DISEGNO DI LEGGE N. 735/2018 'NORME IN MATERIA DI AFFIDO CONDIVISO, MANTENIMENTO DIRETTO E GARANZIA DI BIGENITORIALITÀ' DI INIZIATIVA PILLON E ALTRI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che è all'esame della Commissione Giustizia del Senato il Disegno di Legge n. 735/2018 a prima firma Simone Pillon che introduce una serie di modifiche al Codice Civile in materia di diritto di famiglia, separazione e affido condiviso dei e delle minori;

CONSIDERATO CHE

- la Legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 sull'affido condiviso ha dettato una nuova regolamentazione della responsabilità dei genitori focalizzata sul benessere del minore che viene individuato, in occasione degli eventi separativi, nel mantenimento della bigenitorialità, recependo il principio affermato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre del 1989 che riconosce "il diritto del fanciullo separato da entrambi i genitori o da uno di essi di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori, a meno che ciò non sia contrario all'interesse preminente del fanciullo";
- la risoluzione del Consiglio d'Europa n. 2079 del 2015 su uguaglianza e corresponsabilità dei genitori nella sfera privata e sul ruolo dei padri invita gli Stati membri a garantire e promuovere l'uguaglianza dei genitori a partire dalla nascita del figlio, riconosce che l'implicazione di entrambi i genitori nell'educazione del figlio è benefica per il suo sviluppo e afferma che il ruolo dei padri verso i figli, compresi quelli in tenera età, deve essere meglio valorizzato;
- aderendo a tale indicazione, in Europa le legislazioni di vari Paesi stanno modificando progressivamente i propri ordinamenti per riconoscere nella condivisione dell'affidamento la soluzione più idonea a salvaguardare l'interesse del minore;

- il principio della parità e delle pari opportunità è individuato in particolare nel concreto succedersi di normative che riconoscono la paritetica messa a disposizione delle risorse di ciascun genitore a favore dei figli, come l'estensione al padre del diritto di assentarsi dal lavoro per malattia del figlio e il riconoscimento del suo diritto ai riposi giornalieri per l'assistenza al figlio infante e ai congedi parentali;

RILEVATO CHE

- l'impianto del Disegno di Legge n. 735/2018, seppur mosso dall'intento di promozione della bigenitorialità in un ambito, quello della separazione dei coniugi, spesso connotato da forti conflittualità, nella sua declinazione evidenzia una serie di aspetti che sembrano porlo in contraddizione con le stesse premesse da cui muove;
- in particolare suscitano forti perplessità le norme relative alla obbligatorietà della mediazione e alla ripartizione tra i due genitori del mantenimento diretto e alle conseguenze previste nelle circostanze di supposta alienazione parentale, nonché una logica iniqua di "spartizione" genitoriale del bene "figlio";

VALUTATO

che gli effetti che potrebbero essere prodotti da una introduzione nell'ordinamento del detto Disegno di Legge andrebbero in una direzione opposta a quella auspicata nel superiore interesse dei minori in relazione ai suoi rapporti affettivi, familiari, sociali e materiali;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a sollecitare il Parlamento affinché:

- 1) il Disegno di Legge n. 735/2018 in materia di affidato condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità sia ritirato;
 - 2) si riapra il dibattito per la redazione di una proposta di legge che adegui la legislazione vigente in materia al dettato e agli impegni sottoscritti dal nostro Paese nei trattati internazionali e che disciplini meglio il principio della bigenitorialità anche con riferimento alla responsabilità e alla presenza dei padri.
-